Anno III. Milano, 10 Gennaio 1882 Num. 14

# L'EMIGRANTE

## Periodico Economico, Commerciale
E DI ANNUNZI

*Organo della Emigrazione Italiana*

PREZZI D'ABBONAMENTO

Italia, anno . . . . . . , L. 5
Estero (in oro) . . . . . . » 6
Un numero separato Cent. 20
Arretrato Cent. 50

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per linea o spazio di linea C. 30
Comunicati, articoli, ecc. . 80
Vagli e intestati e lettere *E. Schenini* via S. Maurilio, 6. Milano.

Si pregano i sigg. Abbonati ai quali è scaduto l'abbonamento di fare la voluta rinnovazione, intestando i vaglia al sig. E. SCHENINI, e le lettere e corrispondenze alla Direzione del Giornale.

*COLONIZZAZIONE AL MESSICO*

SOTTO LA SORVEGLIANZA DEL GOVERNO MESSICANO

*Il Vapore di 1. Classe di Bandiera Italiana*

**MESSICO**

di Tonnellate 4000, Cavalli 2000, Capitano DOMENICO FERRARI

**Partirà il 12 Gennaio 1882 da GENOVA direttamente per**

**VERA-CRUZ « Messico »**

*Prezzo di passaggio:* **1. Classe Fr. 700 - 3. Classe Fr. 200 Oro**

PREZZO RIDOTTO PER GLI AGRICOLTORI CHE PARTONO ALLE CONDIZIONI SOTTO SEGNATE

**3. Classe soli Franchi 85 Oro**

Ragazzi da 11 a 2 anni, Fr. 42,50, sotto i due anni uno gratis per famiglia.

Viaggio garantito in 21 giorni. – Pane fresco, Carne fresca e Vino tutti i giorni.

Sono collocati in comode cuoette, Medico e medicine gratis.

CONCESSIONI AGLI AGRICOLTORI

portate dalla Convenzione 6 Dicembre 1871, sottoscritta in Roma dal Signor Ministro degli Stati Uniti del Messico, residente in Roma. con la Società G ROVATTI & C. di Livorno, a norma della Legge 31 Maggio 1875, resa esecutiva dal Signor Presidente del Messico.

1. Arrivate a **VERA-CRUZ** (Porto di sbarco), le famiglie saranno trasportate con speciale treno ferroviario a spese del Governo in apposito Stabilimento e collocate nei terreni o tenute agricole; vengono accordate le spese di sussistenza fino ad un anno dopo del loro stabilimento; Utensili da lavoro e materiali per costrurre le loro abitazioni; sono esenti dal Servizio Militare e da qualunque sorta di contribuzioni e dalle spese di Posta per la corrispondenza col loro paese nativo.

Ogni famiglia deve essere munita dello stato, visto dal Sindaco o dal Parroco del paese, in cui sia dichiarato che sono agricoltori e di buona condotta, del Certificato di vaccinazione visto dal Comune, per i figli al disotto degli anni 16 e del Passaporto

Per assicurare i posti, spedire unitamente ai detti documenti Franchi 25 in oro per ogni posto.

## L'EMIGRAZIONE ITALIANA
ED IL
## MESSICO

Tutti gli stati che posseggono un certo sviluppo di coste marittime, cercano di approfittare di questo vantaggio naturale collo spingere nei mari più lontani la loro bandiera, e collo stabilire colonie e stazioni ovunque il loro interesse commerciale lo esiga.

Tutte le nazioni marittime sono colonizzatrici. Tutte, intendiamoci salvo l'Italia, la quale per inerzia dei suoi governanti non possiede un palmo di terreno fuori del proprio territorio.

Diremo anzi, che il nostro governo cerca con ogni mezzo di impedire questo slancio dovuto al crescente sviluppo della nostra forza vitale, quasi temesse che l'Italia, potente al difuori, s'indebolisse all'interno.

La popolazione dell'Italia è in via di progressivo aumento.

Nel 1760 l'Italia (od il territorio corrispondente all'Italia attuale) contava 17 milioni di abitanti. Nel 1870 ne contava 28 milioni.

Fra altri cento anni la nostra popolazione sorpasserà i 50 milioni di anime.

Davanti a queste cifre statistiche di una inconfutabile verità, siamo mossi a farci una domanda. Coll'attuale sua posizione l'Italia non produce abbastanza da nutrire i suoi figli. — Da noi la mano d'opera è già fin d'ora troppo abbondante e quindi miserabilmente retribuita.

Che accadrà fra un secolo?

Senza rispondere a questa questione, dobbiamo vedere che è meglio seguire l'esempio di tutte le altre nazioni colonizzatrici, quali per esempio l'Inghilterra e l'Olanda.

La marina mercantile inglese è la più forte del mondo, ed essa generò la sua rivale, cioè quella degli Stati Uniti, già Colonie inglesi; l'Inghilterra tiene nelle mani il commercio del mondo, essa domina commercialmente quasi tutta la terra e sonvi floride e superbe nazioni oggidì che incominciarono i loro giorni

---

**Appendice Geografica N. 1**

LA

## REPUBBLICA DEL MESSICO

### NOTIZIE GENERALI

### *Confini, Area, Popolazione e Montagne*

Questo stato per riguardo alla sua configurazione può dividersi in tre parti: 1.° la penisola di California posta tra il Grand'Oceano e il Mar Vermiglio; 2.° la parte messicana della penisola del Yucatan tra il golfo del Messico a ovest e a nord. il mar delle Antille e l'Honduras inglese a est, e il Guatemala a sud; 3° la parte continentale, limitata a nord e a nord ovest dagli Stati Uniti e dal golfo del Messico, a sud-ovest e a sud del mar Vermiglio e del Grande Oceano, e ad est dallo stato del Guatemala.

La penisola della vecchia California è lunga 1150 chil., larga da 50 a 200, bassa di rive, caldissima e secchissima di clima, e quasi deserta nell'interno fuorchè al sud, ove trovansi alcune valli vestite di cereali. di piante fruttifere, e di viti che danno vino generoso.

La calcarea penisola del Yucatan terminante a nord col capo Catoche, ha rive basse e paludose, e clima cocente anche nell'interno dove pur s'innalza in altipiano. Il golfo di Campeggio scava sulla sua costa ostro-occidentale la laguna *Terminos*; e il mar delle Antille sulla sua costa orientale s'interna colle baje dell'*Ascensione*, dello *Spirito Santo*, e di *Chetumal*. I boschi di Campeggio e di Acajù sono la principal ricchezza di questa penisola.

La parte infine continentale del Messico sopra un'area di 1 921 240 chil. q. ha una popolazione di 9 276 079 abitanti e contiene un grande altipiano triangolare che diminuisce di larghezza e cresce di altezza da nord a sud. La sua parte settentrionale (fra il 32° e il 22° di lat. nord) prende il nome della città di *Chihuahua*, dove l'altipiano s'innalza a 1295 m. mentre più a sud, a San Luigi di Potosi, sale a 1700. Il suo orlo orientale dirupato e arido, è formato dalla *Sierra Cohahuila* e *Sierra Potosi* (a ovest del Rio Grande), ed il suo orlo occidentale che scende a scaglioni verso il golfo di California e il Grand'Oceano, porta i nomi di *Sierra Madre* e di *Sierra Sonora*. La parte poi meridionale (dal 22° al 17° di lat. nord) chiamasi *altipiano di Anahuac*, che, dove sorge la città del Messico, levasi a 2274 m. d'altitudine, e altrove a 2700 m. Al sud del Messico e della Puebla scende a 1500 m. A destra e a sinistra dell'altipiano si stendono due zone di basse e paludose pianure. Mentre l'acrocoro boreale è generalmente piano e piuttosto arido, con laghi salsi, col deserto di Bolson de Mapimi, e qua e là con sabbie saline, il meridionale al contrario è fertile ed assai variato di monti, valli e pianure; ed è inoltre attraversato sul 19° parallelo da una catena vulcanica che eleva le fumanti cime del picco di *Orizaba* o *Citlaltepetl* a 5393 m. quelle del *Popocaltepetl* a 5400, e quelle degli altri vulcani ad altezze non molto minori. Ma questi vulcani da gran tempo non mandano eruzioni disastrose; e gli stessi terremoti che scuotono di frequente il paese sono sì leggeri che non inquietano gran fatto gli abitanti e solo li inducono a non alzare di troppo le loro case.

### *Fiumi e Laghi.*

I fiumi principali sono: Il *Rio Grande del Norte* (2700 chil.), che divide a est il Messico dagli Stati Uniti, e che riceve nel Messico il *Carmen*, il *Conchos*, il *Sabinas* col *Salado*, il *S. Juan*, ed altri minori; il *S. Fernando*. il *Rapido*, il *Panuco* col *Tampico*, la *Lima*, l'*Alvarado*, il *Goazacoalcos* (di cui si sarebbe voluto con canali prolungare la parte navigabile per la traversata dell'istmo di Tehuantepec), e il *Tabasco*, tutti affluenti del golfo Messicano; il *Rio Colorado* (che si getta in fondo al Golfo di California), la *Sonora*, il *Yaqui*, il *Mato*, il *Fuerte*, la *Cinaloa*, e il *Saucedo* o *Guanabal*, tributari del golfo di California, il *S. Pedro*, la *Lerma* che entra nel lago Chapala e poi ne esce col nome di *Santiago*, il *Balzas*, il *Yopez*, e il *Verde*, affluenti del Pacifico. I fiumi del Messico in generale sono poco navigabili e nell'estate sono quasi tutti a secco. — Grandi e numerosi sono i laghi in questa regione. I principali sono: il *Tlahualila* o del *Cayman* al sud del Bolson de Mapimi, il lago di *Chapala* (area 2560 chil. q.) nella provincia di Xalisco, il lago di *Pazcuaro* nel Mechoacan, infine il lago di *Messico* o *Tezcuco* nelle vicinanze della capitale.

### *Produzioni Minerali*

Le ricchezze minerali del Messico (ferro, rame, piombo argentifero, zolfo, salnitro, carbonato di soda, argento e oro), sarebbero senza pari al mondo, se tutte le sue miniere fossero lavorate. e se questo Stato possedesse ancora le provincie cedute agli Stati Uniti Tacendo delle miniere di ferro e di rame. che sono pochissimo scavate. diremo che quelle d'argento e d'oro sono coltivate soprattutto nella catena orientale che passa per S. Catorce. S Luigi di Potosi, Zimapam, e Pachuca. e nella occidentale passante per Durango. Zacatecas, e Guanajuato. Queste ultime e quella di Catorce sono le più ricche di argento che si conoscano. Quelle degli stati di Cinaloa, Sonora, e Chihuahua, benchè assai ricche, nondimeno, trovandosi in un paese deserto e percorso dagli Apachi, sono assai poco lavorate.

### *Clima, Produzioni.*

La gran diversità di altitudine delle diverse parti del Messico fa sì che vi siano tutti i climi e tutte le vegetazioni. Non vi ha pianta, dice Humbold, che non possa allignare nell'una o nell'altra parte di questa vasta contrada. I Messicani distinguono sotto questo riguardo tre regioni, cioè la calda (*tierras calientes*) la temperata (*tierras templadas*) e la fredda (*tierras frias*). — La prima è quella dei bassi piani presso il mare dei pendii dell'acrocoro fino all'altezza di circa 700 m., ove la temperatura media è di + 25° e la vegetazione dappertutto esuberante: ma un tal rigoglio nella parte orientale dove il clima è piovoso è assai maggiore che a occidente dove dominano i venti asciutti. Il zucchero di canna, il caffè, l'indaco, la cocciniglia, la salsapariglia, il cacao, il cotone. la vainiglia, la scialappa, il balsamo di Tolù, il tabacco, la manioca, il granturco, l'ignamo, e moltissime frutte, come banane, ananas. arancie, limoni, goiave

coll' essere piccole colonie inglesi.

Se l'Italia avesse alla testa uomini d'azione come li ebbero l'Inghilterra e l'America del Nord, oggidì vedressimo la nostra bandiera reguare commercialmente sui principali punti del globo.

Ma invece da noi il governo usa seguire una politica tentennante e paurosa e soffoca ogni atto di espansione all'estero colla medesima cura con cui si soffocherebbe un incendio latente.

E ciò non impedisce che i nostri connazionali spinti dal bisogno, dai balzelli che li strozzano e dalla scarsità di paghe, conseguenza inevitabile dell'aumento di popolazione, emigrino in cerca di migliore fortuna.

Una nuova corrente di emigrazione italiana va dirigendosi verso il Messico, uno degli stati d'America a cui la natura fu prodiga dei suoi doni, ed il governo italiano cerca di mettere inciampi al corso di questa corrente.

Errore massimo.

L'America Centrale fu il primo punto che toccarono quegli arditi avventurieri che il nostro Colombo guidò alla scoperta di un nuovo mondo, e certamente il grande navigatore se ora vivesse, non sarebbe meravigliato di vedere che chi regge la sua patria oggidì, non la pensa differentemente di chi lo trattava per pazzo nel suo paese, quando egli, oscuro marinaio, prediceva l'esistenza di un nuovo mondo.

Noi abbiamo bisogno di un punto verso il quale si dirigano le forze generose della nostra vitalità, abbiamo bisogno che la popolazione che abbandona il proprio paese si diriga verso un altro punto ove sia bene accolta e dove possa trapiantare gli usi, i costumi ed i bisogni del suolo nativo.

Non è molto tempo che le nostre relazioni commerciali col Messico furono abbastanza importanti, e se si rallentarono ciò fu semplicemente a causa delle condizioni politiche di quel paese stesso.

Ma ora che la confederazione Messicana entra in una nuova era di prosperità e di pace, sarebbe stoltezza da parte nostra il non afferrare l'occasione che ci si presenta propizia a molti interessi.

Una volta che l'Italia avesse delle floride colonie agricole al Messico come le ha nell'America del sud, sarebbe pur necessaria la creazione di una linea di navigazione, che partendo da un porto italiano e da Genova come il più adatto, si dirigesse a Veracruz facendo i principali scali delle Antille.

È indiscutibile che la creazione di un tale servizio porterebbe al paese immensi vantaggi economici, e ci avvincerebbe al Messico, con quei medesimi legami di simpatia e di interessi che ci uniscono colla Repubblica Argentina, colla quale siamo in relazione non mediante una, ma con tre o quattro compagnie italiane di navigazione.

## ANCORA L'INGANNO
### della Ferrovia del Texas

Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova York del 24 novembre

« Ora è giunta dall'Italia una nuova comitiva di 441 emigranti; come quelli che gli avevano preceduti, andarono parte a Victoria e parte a Rosemburg; molti di questi ultimi però abbandonarono il luogo anche prima di porsi al lavoro, veduta la impossibilità di resistere: questi sono tra coloro che avevano almeno tanto per pagarsi il viaggio a Galveston: gli altri, essendo privi di mezzi, debbono adattarsi al lavoro della gleba ed a morire di freddo e d'inedia: mancano di tutto, perfino di pane.

« Sono accampati sotto tende senza coperte di lana e senza paglia; cosa barbara ove come a Rosenburg ed a Victoria, si ebbero otto giorni di pioggia.

« Molti fra di essi portano all'occhiello dell'abito la medaglia di capacità e buona condotta acquistata ai lavori del Moncenisio e del Gottardo

« Oggi fu procurato lavoro a 50 circa sulla Ferrovia Santa Fè, e qui ne abbiamo tuttora un ottanta disoccupati. »

Questa notizia sconfortante che per la seconda volta ci giunge all'orecchio, ci dà a pensare e cangia molto gli apprezzamenti che sul nostro ultimo numero avevamo fatto a favore dell'impresa Telfener. Dunque a meno di supporre che tutti gli operai che vanno a lavorare sulla ferrovia del Texas complottino tra di loro di voler restare in mezzo ad una strada a morir di fame, bisogna dolorosamente convenire che la tanto decantata e strombazzata impresa del signor conte Telfener, è un'esca alla cieca buona fede dei poveri lavoratori che si lasciano illudere dalle promesse dei suoi pomposi manifesti.

Ma dunque, ripetiamo a quale scopo pagare a questa povera gente la metà del viaggio per attirarli in una pania? Credeva forse l'impresa di adoperare i nostri connazionali alle condizioni dei *coolis* cinesi?

Ma in tutta questa storia chi è il vero colpevole? Il governo Italiano, che diede appoggi all'impresa Telfener, col cui direttore alcuni dei nostri personaggi altolocati erano e sono in istretta relazione. Il governo che permise l'affissione di migliaia di pomposi manifesti in tutti i comuni del regno, la diffusione di numerosi opuscoli, autorizzando così una pubblicità degna della *revalenta arabica* o delle *pillole Olloway*, e non di un impresa seria che tiene nelle mani il destino di mille e mille operai.

Dunque?

Dunque il governo italiano che non sa in qual modo inceppare la libertà individuale quando si tratta di emigrazioni serie e fatte sotto la responsabilità di stati amici, che promettono ai nostri nazionali una florida posizione, chiude ciecamente gli occhi sopra una speculazione privata che possiamo dire retta da inesperti che fanno fiasco alle loro prime prove.

Ed in risposta ai reclami dei nostri connazionali sofferenti al Texas... si vuole proibire l'emigrazione al Messico!

Oh, logica!... L. Sp...

Avevamo già dato in macchina il Giornale, allorchè ci capitò sott'occhio il *Nuovo Secolo* con un articolo evidentemente inspirato se non scritto dall'egregio signor ingegnere Luigi Sada.

Ben lungi dall'imitare l'amico *Secolo* vecchio, che ha la lodevole abitudine di *accusare* nel corpo del Giornale di non accogliere le *giustificazioni* se non a 2 lire la linea dopo la firma del gerente; invece l'*Emigrante* promette di riprodurre integralmente nel prossimo numero l'articolo del *Nuovo Secolo* e sarà ben lieto se l'impresa Telfener potrà smentire le accuse dell'ignoto corrispondente di Galveston, poichè finalmente trattasi di un'impresa italiana e della sorte di un numeroso stuolo di nostri lavoratori.

## CORRISPONDENZE MESSICANE

*Veracruz, 3 Dicembre 1881*

La situazione degli affari interni non può essere più soddisfacente.

I miglioramenti, le riforme, le grandi intraprese commerciali ed industriali sono l'oggetto dell'attenzione costante ed illuminata del governo attuale degno successore di quello del Generale Porfirio Diaz.

Le finanze, questo gran motore del benessere delle nazioni, prosperano sempre più e questa è una conseguenza forzata dell'accrescimento del commercio e dell'industria che rimarchiamo da qualche tempo. Questo florido stato di cose non potrà che migliorare per il progressivo perfezionamento finanziario, perfezionamento che riceve tutte le cure del governo ed il cui principale effetto sarà la prosperità economica del paese.

Il governo fece lodevoli e fruttuosi sforzi per reprimere il contrabbando che era di manifesto danno all'erario ed al commercio, ma colla grande estensione delle frontiere di terre e di mare, la maggior parte deserte, una completa repressione è impossibile.

Gli emigranti qui arrivati in Ottobre col vapore *Atlantico* furono installati sui terreni ad essi destinati, e le ultime notizie dall'interno sono soddisfacentissime. Bisogna però dire che i nostri Italiani col loro carattere dolce ed il loro spirito laborioso si fanno benevolmente

---

(pidium pyriferum) pomi di liana (frutti della passiflora), ecc., sono i principali prodotti di questa torrida regione. — Nei declivi dell'altipiano, dai 700 ai 1800 metri di altitudine (Tierras templadas), il clima è mite e generalmente sano (temperatura media dai 18° ai 20°), e la vegetazione è ancora assai ricca, se non che nella parte orientale, continuando quivi un poco l'umidità delle terre basse, il clima è più favorevole alle piante laddove nella parte occidentale, dominando ivi, come si è detto, i venti asciutti, è più salubre. Le produzioni delle terre temperate sono in gran parte quelle d'Europa, granturco, orzo, frumento, segala, ulivo, uva, ignamo, melagrane, agave (con cui si fabbrica il *mescal*, specie d'acquavite), ecc. — Nella parte elevata del grande acrocoro messicano, dai 1500 m. d'altitudine ai 2450 (Tierras Frias), il clima, simile press'a poco a quello di Napoli (+ 14° o 15° di media annua), è sano, ma sfavorevole alla vegetazione perchè troppo asciutto. Vi si coltivano i cereali, il pomo di terra, l'oca (Oxalis), la quinoa (Chenopodium), l'aloe messicano (varietà dell'agave, con cui si fa la *pulqua*, bevanda generalmente usata nel Messico), a sciatappa, e il nopal a cocciniglia.

Il bestiame è copioso e si compone di quasi tutti gli animali domestici d'Europa, di bestie bovine nei pascoli dell'altipiano e del versante orientale di bei cavalli selvaggi che errano nelle solitudini dell'alto Messico, di bei muli utilissimi ai trasporti, di bestie suine in gran copia, ecc. Il tacchino e l'anitra sono originari del Messico. L'allevamento delle api e delle cocciniglie è quasi generale. Vi sono pure alcune formiche da cui si trae il miele, e alcuni *hemipteri* acquatici del lago Tezcuco colle cui ova si fa una specie di pasta o caviale. Non mancano però nelle terre calde i giaguar, i serpenti, ed una gran quantità di insetti velenosi, e sull'altipiano, orsi, lupi, bisonti, cervi, ecc.

### Civiltà.

La lunga anarchia ha piombato il paese nella più gran miseria. L'agricoltura è negletta o arretrata; le parti settentrionali, infestate dai feroci e terribili Apachi Mescaleros, sono del tutto incolte. L'industria è quasi nulla. Il commercio interno per mancanza di strade è sì languido, che spesso una derrata soprabbonda in una città, e si fa desiderare in un altra non lontana. L'istruzione è vero si estende tanto che si veggono colà perfino i *leperos* o vagabondi fermarsi sui canti delle vie a leggere i pubblici affissi: ed oltre un gran numero di scuole primarie, vi sono in tutte le città di una qualche importanza diversi istituti somministranti gli ulteriori gradi del sapere. Ma se è vero, ben riflette a questo proposito il signor Vivien de Saint-Martin, che l'istruzione primaria sia tanto divulgata nel Messico senza che questa diffusione abbia messo alcuna remora alla degradazione intellettuale delle classi inferiori di quel popolo, si ha una prova di più che l'insegnare a leggere e a scrivere e a far di conto non è una leva bastevole ad innalzare una nazione; e la necessità di una forte educazione morale si rende sempre più evidente.

### Abitanti.

Gli abitatori del Messico sono: 1° I *bianchi* (più di un milione) discendenti dai conquistatori spagnuoli e componenti la classe dominatrice; 2° i *Meticci* o *Mestizos* (2 200 000), che provengono da bianchi e da Indiani, e che per lo più esercitano il commercio o fanno da servitori nelle grandi città; 3.° gli *Indiani* (4 500 500) divisi in 700 tribù e parlanti più di 120 lingue. Sono essi per la massima parte civili, cattolici, e dediti all'agricoltura, coltivando le grandi tenute degli Spagnuoli o dei Mestizos, ma vengono considerati come gentò di schiatta inferiore. La nazione degli *Aztechi* è tra essi la principale. Abita questa l'altipiano ed è discendente da quella che dominava nel Messico, ed aveva raggiunto un alto grado di civiltà (siccome provano i molti monumenti che ne sono rimasti) quando Cortez con pochi avventurieri conquistò e sottomise alla Spagna quella immensa contrada. Le altre genti principali sono quelle dei *Coras* nel versante occidentale dei *Mayas* nel versante orientale e nel Jucatan, e degli *Apachi* nelle solitudini del settentrione, i soli indiani messicani che siano ancora in istato selvaggio.

### Governo

Il Messico, conquistato già da Fernando Cortez nel 1519-21 rimase soggetto alla Spagna fino al 1823, in cui se ne rese indipendente. Ma seppe fare così poco uso della sua libertà che perdette metà del suo territorio e non fece più che decadere. Nel 1862 per opera di Napoleone III vi fu fondato un impero sotto Massimiliano d'Austria, che cadde nel 1867. Ora è una repubblica federativa, che si regge secondo la costituzione del 5 febbraio 1857, essendo questa tornata in vigore dopo la lagrimevole morte di Massimiliano. Essa è foggiata sul modello di quella degli Stati Uniti, con un presidente elettivo e due camere. I paesi che fanno parte della confederazione sono 27, cioè 25 stati, il distretto federale di Messico, ed il territorio della vecchia California, il solo che dal Congresso non sia stato giudicato capace di formare uno stato, cioè di governarsi da sè in tutto ciò che non è di spettanza del governo federale.

### Finanze, Commercio e Forze Militari.

Le rendite del 1873 74 si fanno ascendere a 18 milioni e mezzo di dollari. Il dollaro vale fr. 5,33; ossia 3 cent. meno della piastra da 8 reali, che vale fr. 5,38). Il bilancio di previsione pel medesimo anno calcola le spese a 23 956 421 doll. La somma del debito pubblico non è nota.

Le esportazioni del Messico consistono principalmente in argento (24 115 000 doll.), pelli (1 547 000 doll.), legnami diversi (1 049 000 doll.), oro (938 000 doll.), caffè (533 000 doll.), vaniglia (414 000 doll.), semenze, bestiame, tabacco, perle, ecc. In tutto nel 1873 il valore delle esportazioni fu di 31 691 151 doll., e quello delle importazioni fu di 29 062 407 doll. La Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Francia, la Germania, la Colombia, e la Spagna, sono i paesi che più commerciano col Messico.

La capacità complessiva delle navi entrate nei porti messicani ascende ad un milione circa di tonnellate. — La marina del Messico si compone di 357 navi di lungo e di 672 barche pel piccolo cabotaggio — Le linee ferroviarie in esercizio nel 1875 avevano la complessiva lunghezza di 577 chil. — La lunghezza complessiva della rete telegrafica nel 1874 era di 9000 chil.

L'esercito consta di 1251 ufficiali e di 21 136 soldati.

*(Continua).*

vedere dagli indigeni del paese, i quali li considerano come nuovi confratelli che vengono a dare un nuovo slancio all'incremento agricolo del paese.

Si attende per la metà o la fine del prossimo Febbraio un nuovo invio di coltivatori dall'Italia, e si stanno già facendo i preparativi per riceverli, ed internarli nella provincia di Orizaba.

M. A.

## I PRODOTTI VEGETALI COMMESTIBILI

### DELLA BOLIVIA

Il mercato di una grande città come *La Paz* - 5 1000 abitanti circa — la capitale della Republica Boliviana, deve essere riguardato come lo specchio di una delle parti più importanti dell'alimentazione.

Lo studio delle produzioni vegetali di un paese permette sovente di determinare al primo colpo d'occhio la natura del clima della contrada ove ci si trova. A La Paz ciò nulla stante questo modo di osservazione indurrebbe necessariamente in errore a causa della posizione tutt'affatto eccezionale di questa città che le permette di fruire abbondantemente dei prodotti di tutti i climi del mondo.

La temperatura media della capitale della Bolivia è di circa 10 centigradi, vale a dire un po inferiore a quella di Parigi, ma le temperature estreme dell'anno sono differentissime da quelle della capitale dell'a Francia. A *la Paz*, in una parola, fa meno caldo in estate e meno freddo d'inverno.

Gli estremi della temperatura sono di × 23° da una parte e di × 7 d'un'altra.

Non citerò qui il frumento l'orzo, il formentone, il riso, che si coltivano abbondantemente in Bolivia. Farò la rivista dei principali legumi che sono messi in vendita al mercato della capitale della Bolivia.

*Papas Dulces*, pata e ordinarie coltivate nei dintorni della Paz.

*Papas Amargas*, patate amare: questo tubercolo si coltiva nelle provincie le più fredde, non sono che gli indiani medesimi che mangiano questo cattivo legume solo allo stato di *chuno*.

Una parola sulla preparazione di questo commestibile che si pronuncia *tuhugno*.

Nelle parti elevate della Cordigliera delle Ande gela quasi ogni notte dell'anno. Approfittando di tale congiuntura atmosferica gli Indiani fanno congelare interamente queste patate, quindi le disseccano e le ridicono in polvere. In tal modo si conservano indefinitamente. Occorre però di ammolarle nell'acqua per otto giorni prima di servirsene per la cucina.

*Cucupa*. Altra preparazione avente per base le patate che dopo cottura furono pelate e disseccate all'aria.

Avvi à una sostanza alimentare che meriterebbe di essere esaminata dai nostri filantropi Italiani: la sua esportazione sotto un piccolo volume ed il suo straordinario basso prezzo ne farebbero forse un ausiliario al grano turco ed alla cattiva alimentazione dei contadini della *bassa* Lombardia vittime della pellagra e delle febbri.

*Papas lisas*. Tubercoli del *Illucos tuberosus* è il meno stimato dei legumi sud Americani.

*Ocas*. Tubercolo dell'*Oxalis tuberosa* che è dotato di qualità di moltiplicazione ben superiori a quelle delle patate ordinarie.

*Ysaca*. Questo tubercolo è riguardato così cattivo in Europa che lo si considera come affatto inutile. I Boliviani trovarono il mezzo di sbarazzarlo del suo acre sapore ed è divenuto un legume mangiabilissimo. Si fanno gelare i tubercoli dopo averli fatti cuocere, ma bisogna mangiarli avanti il disgelo vale a dire quando sono ancora croccanti.

Le signorine Boliviane sono estremamente ghiotte di questo piatto che prendono come rinfrescante e lo ammollano nella melassa della canna da zuccaro.

*Camotes*, patate dolci di varietà diversamente colorate.

*Abas*, fave i cui bacelli raggiungono circa metri 1.50 di lunghezza.

*Alvarjas*, piselli assai verdi.

*Repollos*, piccoli cavoli pomati.

*Coliflores*, i nostri cavolfiori.

*Berros*, piccolo crescione che si riproduce spontaneamente.

I frutti comuni in Europa che si coltivano in Bolivia si riducono a sei specie ma nelle terre più calde si raccolgono dei prodotti saporosi ed abbondanti che i nostri ricchi non riescono sempre a procurarsi a peso d'oro.

## VARIETA' AGRICOLE

**La fuliggine come concime delle viti.** — La fuliggine dei camini che altre volte andava totalmente dispersa, ora viene adoperata su larga scala per la concimazione dei prati e dicesi che gli effetti ne siano ottimi, benchè, come dai più si credeva, non serva punto ad uccidere gli animali nocivi.

Sarà poi la fuliggine un buon ingrasso per le viti? A questa domanda di un nostro associato crediamo di poter rispondere affermativamente. Infatti, le ceneri della vite ci indicano che questa ha bisogno principalmente di calce, azoto e potassa; la fuliggine contiene in minore o maggior abbondanza questi principii; in effetto, l'analisi di questa materia dà i seguenti risultati:

| | |
|---|---|
| Carbone | 4.35 |
| Materie bituminose | 31 10 |
| Materie estrattive ed azotate | 19 90 |
| Acetato, carbonato, solfato e fosfato di calcio | 23.99 |
| Sali di potassio e di sodio | 6.70 |
| Sali d'ammonio | 1.70 |
| Acqua e perdita | 12.34 |

**La filossera** ha attualmente distrutto in Francia 558.000 ettari di vigneti, 454.000 ne sono attualmente attaccati, quelli in cura sono 16 000.

**Il fafetone** — Un industriale francese ha scoperto che una piccola pianta selvatica, conosciuta col nome *fafetone* contiene una filaccia bianca e finissima, colla quale si possono tessere stoffe che imitano perfettamente quelle di seta. Questa pianta è un asclepiade che si riproduce da sè e viene anche nei più magri terreni. Essa abbonda specialmente nei luoghi montuosi; ed in Italia se ne trovano molte varietà. Il *fafetone* ha lo stelo semplice, le foglie opposte e bislunghe ed il suo fiore è coronato da un pennacchio di peli lucidi e bianchi, attaccato ad una placenta libera. Nell'Italia settentrionale si è già più volte tentato di profittar di siffatti pennacchi, che forniscono una specie di cotone lucente; disgraziatamente i risultati sono stati pochi soddisfacenti, perche il filo che se ne è ottenuto è troppo debole per essere tessuto da solo, e quando si mischia ad altri fili, non serve che ad indebolire le stoffe. Ma non è dal pennacchio dei fiori che oggi si tenta trar profitto dalla industria tessile, bensì dalla filaccia che dà lo stelo della pianta. Questa si prepara come il canape ed il lino, ed i fili che se ne ottengono hanno proprio, a confessione di molti che ne fecero l'esperimento, la lucentezza e la morbidezza della seta.

**Un nuovo insetto** — Non bastavano i mille parassiti che infestano la nostra agricoltura, ecco apparirne un nuovo. La sua comparsa fu segnalata la scorsa estate su quel di Cremona, ove ha danneggiato i frumenti.

Quest'insetto è un dittero, una specie di mosca.

Alcuni dicono d'averlo veduto 20 anni fa e ne fanno tutt'uno colla *Cicidonya frumentaria*, e la *mosca Tedesca*. Si chiama così perchè pare sia venuta da quelle parti. Là poi dicono invece che è proveniente dall'America.

**Avvelenamento con seme di zucca** — Il Club Agrario di Nuova Iork in una seduta ha caldamente ammonito di guardarsi di somministrare agli animali dei semi di zucca. Le vacche alimentate con essi perdono il latte. Il camminare paralitico dei tacchini e degli altri volatili da cortile è da ascriversi a questo alimento. Si osservò poi che i volatili da cortile nutriti con detto seme, e che non muoiono, non ingrassano più se alimentati in qualsiasi modo.

— È stato fatto nell'India il censimento annuale, ed ha dato una popolazione di 252 milioni e 541,210 abitanti, con un aumento dal 1871 di 12,783,565.

— La raccolta del grano negli Stati Uniti è stata così copiosa che nei mercati si teme sia stata soverchia. I prezzi son già in ribasso.

— Nello scorso anno l'esportazione di uova di galline dall'Italia all'estero fu di 250.969 quintali recando un introito di lire 35.135.660.

— La filossera è stata recentemente scoperta in due comuni vicini a Valmadrera e di là accenna ad invadere il territorio della Brianza.

## Notiziario e Varietà

**Australia.** — Le lettere da Melbourne, rimontanti al 25 ottobre, danno il risultato del censimento della popolazione della colonia di Vittoria dal 3 aprile scorso, e fissano il numero dei suoi abitanti a 862 346. — Ci si annuncia la prossima creazione di uno stabilimento nel quale i marinai al loro arrivo potranno trovare vitto e alloggio ad un prezzo molto inferiore a quello praticato nelle locande. Un simile stabilimento già creato a Vittoria diede ottimi risultati, ed alla fine del 1880 il suo bilancio dava un credito di lire it. 29 500 e la somma totale versata nelle mani del tesoriore ammontava a circa 350 000 lire.

**Repubblica Argentina.** — La Banca Provinciale ha adottata una misura di grande utilità pel commercio, cioè di rilasciare ad ufficio aperto delle tratte sull Europa al tasso del 5, 20 per piastra forte. È quasi il ristabilimento del rimborso in oro in un paese in cui la carta costituisce la sola moneta nazionale Quindi d'ora in avanti l'importazione potrà farsi sopra una base più sicura, avendo la certezza di effettuare i suoi giri al tasso del 5. 20 per cento.

— I Saladeros cominciano ad avviarsi e la lana affluisce sui mercati. — La raccolta del frumento è puro molto promettente.

**Brasile.** — Sonvi contestazioni a proposito della graduale abolizione della schiavitù dei neri.

**Stati Uniti.** — Il valore del Commercio esteriore per i primi undici mesi del 1881 fu di 454 303 453 dollari all'esportazione e di 353 425 095 dollari all'importazione.

— San Francisco possiede attualmente una Borsa Chinese ove si discutono e trattano ogni sorta di affari. La lista dei navigli che entrano e sortono da S. Francisco, vi è affissa tutti i giorni.

— Sappiamo che il M. de Rays, fondatore della *Nouvelle France* (colonia libera di P. Bretone) riprende il lavoro della fondazione della colonia stessa che agenti d'emigrazione Francesi e Spagnuoli (legittimisti) sono in moto per reclutare anche famiglie italiane.

Sappiamo che il ministro degli interni con recente circolare ha date le più formali disposizioni perchè questi agenti abbiano ad essere sorvegliati rigorosamente.

Mettiamo i nostri contadini sull'avviso acciò non abbiano a lasciarsi gabbare da questi agenti legittimisti Francesi e Spagnuoli, assicurandoli che saranno sempre avvisati a mezzo del nostro giornale sull'andamento dell'emigrazione di Porto Bretone.

— La Società geografica ricevè l'annunzio che Cecchi e Antonelli giunsero felicemente alla costa di Zeila e proseguiranno per l'Italia.

Antinori è rimasto alla stazione italiana dello Scioa.

**Scoperta di guano da pipistrelli in Calabria.** — In Calabria, e precisamente nella Grotta della Monaca, che sovrasta il villaggio di sant'Agata d'Esaro, (prov. di Cosenza, circondario di Castrovillari): si è trovato un deposito di guano di pipistrelli. L'ampiezza di questa grotta, e quindi la quantità di concime che contiene, è difficile a constatarsi, perchè essa è divisa in molte camere a cui spesso è impossibile l'accedere: lo strato di guano poi non è uniformemente spesso, variando dall'altezza di circa un metro a quella di pochi centimetri. Dalla volta della grotta pende un grande numero di stalattiti, e gocciole acqua, che rende il guano sottostante di consistenza pastosa.

— Scrivono da Montevideo, 10 novembre, alla *Nazione*:

Si assicura che il Colonnello Laterne si dispone a lasciare Buenos Ayres, dove attualmente trovasi, per recarsi in Europa. Questo viaggio sarebbe un motivo di tranquillità per il paese che vedrebbe così allontanata ogni causa di nuovi disturbi.

Il fiume Uruguay ebbe tostè una considerevole crescenza, tanto che la parte inferiore della città di Paysandù, situata sulla sponda sinistra di quel fiume è stata completamente innondata.

Sono stati emanati ordini rigorosi per la severa applicazione del regolamento sanitario che obbliga i postali che portano passeggieri ad avere un medico a bordo. Inoltre d'ora in poi gli agenti delle compagnie di navigazione saranno tenuti a pagare le spese di quarantena degli immigranti che non abbiano mezzi per effettuare tale pagamento.

La quarantena delle merci dovrà esser fatta nello spazio situato fra il Cerro e Punta de Yegua.

**Al Brasile.** — Il cavo telegrafico sottomarino fra Santa Catharina e Rio Grande du Sol venne ristabilito, e i telegrammi riprenderanno il loro corso normale.

**Un Monte gelato.** — È stata trovata una montagna di ghiaccio galleggiante a 14 miglia di distanza dal sud-est di S. Giovanni di Terranova (America del Nord). La sua lunghezza è quasi di un miglio, e la sua altezza di circa 300 piedi. Essa dirigevasi verso la rotta seguita dai piroscafi che navigano periodicamente fra l'Europa e gli Stati Uniti.

**Meglio cipolle che fragole!** — Gli agricoltori di Dighton nel Massachusetts, (Stati Uniti) raccolsero quest'anno 4000 staja di cipolle, e la maggior parte di quei coloni trovano più utile coltivare cipolle anzi che fragole.

**Condanna in America.** — Un brigante, per nome Phittisc E. Sullivan, *alias* Delancy, è morto nel penitenziario di Nastalgia in America.

Egli era condannato a settant'anni di carcere cellulare (!!!) aveva appena 23 anni di età; non si scherza in America!

— Il vapore postale francese *Poitou* (della Società Generale di Trasporti Marittimi a Vapore), proveniente dal Mediterraneo, è giunto il 22 dicembre a Montevideo. Tutto bene a bordo.

**Emigrazione.** — Si può conoscere quanti italiani abbandonassero la patria dalla cifra dei passaporti dell'estero rilasciati dal 1 luglio 1880 al 20 giugno 1881, epoca in cui arrivano le ultime statistiche ufficiali. Questi passaporti (e un passaporto d'ordinario comprende una famiglia) salirono nell'indicato periodo a 49 091. E la direzione generalmente prescelta da individui e da famiglie emigranti dello Stato erano le Americhe, Francia od Africa. Vennero dati 21 902 passaporti ad italiani che si recavano in altri stati di Europa; 7713 ad altri italiani per l'America del Nord; 17 316 per l'America del Sud; 234 passaporti ad italiani per l'Asia; 1848 passaporti ad italiani per l'Africa e 78 ad italiani per l'Oceania.

— A proposito della spedizione del Messico, sappiamo che la nostra Prefettura mandò a S. Vittore Olona un impiegato superiore per un'inchiesta.

E questo signore dopo avere esaminati ed interrogati molti capi famiglia, partì dal paese convintissimo della necessità di lasciar partire questa gente e ne fece analogo rapporto alla superiore autorità.

— La tanto contrastata seconda spedizione del Messico venne finalmente autorizzata, e siamo lieti di annunciare che col 15 corrente salperà da Genova il grande vapore *Messico* per Vera Cruz, portando colà circa 600 dei nostri contadini lombardi.

Il vapore è della Casa Dufour e Bruzzo, la quale speriamo vorrà inaugurare questa linea importante con almeno 6 partenze annue.

**Bozzolini Raffaele**, gerente respons.

Casparini G. Batt.

**Fabbricatore**

DI OCARINE E FLAUTINI

(Flagiolettes)

nonchè OCARINE CONCERTATE, e con registro interno per regolare l'intonazione. — Nuovo sistema del Fabbricatore, unico finora in Italia. — Vendita all' ingrosso ed al dettaglio.

**Milano, Via Olmetto, 17.**

## INSERZIONI A PAGAMENTO


## Società Lavarello e C.

**Servizio postale Italiano fra Genova ed il Rio della Plata.**

Partenza fissa il 3 di ogni mese per *Montevideo e Buenos-Ayres.*

Il **3 Febbraio 1882** partirà

il PIROSCAFO

### SUD AMERICA

Viaggio in 23 giorni,
Pane e Carne fresca tutto il viaggio.
I. Classe Fr. **850** — II. **650**
III. **180**.

Il **marzo 1882** partirà

il PIROSCAFO

### EUROPA

il **3 aprile 1882** partirà

il PIROSCAFO

### NORD AMERICA

Per *Merci e passeggeri,* dirigersi in Genova, alla Sede della Società, Portici Vittorio Emanuele.

## AVVISO

Chiunque occorresse di schiarimenti o nozioni, sulle località di oltremare, nonchè i prezzi di passaggio più convenienti può rivolgersi con risposta pagata alla Direzione del Giornale, che saranno dati gratuitamente.

## PARTENZE
### Via Modane - Parigi - Havre

PER

### Marsiglia, Montevideo e Buenos-Ayres

27 dicembre da Havre Vapore postale di prima Classe francese. Prezzo di 3ª classe — . . . . . . . . . Oro Fr. 205
Per RIO-JANEIRO (Brasile)
Prezzo di 3ª cl. oro
28 dicembre da Havre Vapore Postale di prima classe. . . . . . . . Fr. 205
Per **New-York** ogni martedì da Torino *Comp. Transatlantica Francese* . . . . . . . . . . . . . » 168
» **S. Francisco California** ogni martedì da Torino. *Comp. Trans.* » 428
» **New-York** ogni giorno da Torino *Comp Inglese* . . . . . . . . » 158
» **Quebec** e **Baltimora** ogni lun. e venerdì . . . . . . . . . . » 158
» **Mont Real** ogni lun. e ven. » 166
» **Callao-Lima** 20 d'ogni mese da Torino *C. Amburghese via Colon Panama* . . . . . . . . . . » 475
» le **Antille e Colon** 6 e 20 d'ogni mese da Torino. Con lettiera . . » 212
» **Melbourne e Sydney Australia** 2 volte al mese { uomini soli » 483 / in famiglia » 600
» **Panama** il 6 e 20 d'ogni mese » 260
» **New-York** *Red star Line* ogni martedì da Torino (con letto) . » 153
Per **S. Francisco California** ogni giorno . . . . . . . . . . . . » 410

*I suddetti prezzi si intendono da Torino e comprendono la ferrovia fino al porto d'imbarco.*

*I posti sono vendibili presso il signor* **Carlo Spreafico,** *Milano via Larga. 23*

**Annoni Luigi.** Via Sambuco. 9. Letti in Ferro vuoto d'ogni qualità, sedie, tavole panche, cancelli, serramenti ecc. ecc.

**De-Micheli Lodovico.** Monte Napoleone, 37. Premiata fabbrica. Letto elastico solidissimo per sole L. 25. Mobiglie di ferro d'ogni qualità. Massimo buon prezzo.

## Agli Emigranti

che durante il loro viaggio sono costretti a pernottare in Milano, si raccomanda l'

### Albergo dei Meccanici

ove troveranno buon ristoro ed ottimi letti a prezzi limitatissimi.

L'albergo è in vicinanza della ferrovia ed alla stazione vi è sempre un fattorino incaricato di guidare i passeggieri.

Chiedere del medesimo uscendo dalla Stazione stessa.

### Linea da Genova, Marsiglia a New-York

COI VAPORI DELLA TRANSATLANTICA

**Partenza da Genova il 14 Gennaio**

**PREZZI DI PASSAGGIO DA GENOVA**

**1. Classe, Fr. 572 — 3. Classe Fr. 140**

*Per altre informazioni dirigersi o scrivere al corrispondente*

*Sig. Carlo Spreafico, Milano, via Larga 23,*

**Fumagalli Giovanni.** Via Arena, 27 Fabbricatore di letti, in ferro ed ogni qualità di mobili in ferro.

### *FABBRICA*
### DI MOBILI
**antichi e moderni**

DELLA DITTA

### *A. BANNIER*

TAPPEZZIERE E DECORATORE DI APPARTAMENTI

MILANO

**Via Brera, Num. 17**

**Gola Francesco.** Deposito Via Cappellari, 4 e Via Torino. 57. Fabbrica Via Santa Croce, 12. - Costruzione di mobili in ferro vuoto e pieno: letti con elastico e materasso L. 45, con solo elastico L. 25: fornitore degli alberghi e stabilimenti. Prezzi onestissimi.

PER

### *RIO-JANEIRO*

(BRASILE)

Partirà da Genova il 15 Gennaio

**Il Veloce Vapore Italiano**

### GENOVA

Prezzo di 3ª Classe L. 155 (oro)

Il 10 Febbraio Partirà da Genova

**Vapore Postale**

### MARIA

Vino, pane fresco, e carne fresca tutto il viaggio.

Prezzo di 3ª Classe L. 160 (oro)

Per imbarco di Merci e Passeggieri dirigersi al Signor **Stefano Repetto** GENOVA Via San Luca, N. 1.

## Agenzia Centrale Marittima Havarese

### DA HAVRE A NEW-YORK

Tutti i sabati colla Compagnia generale Transatlartica
1ª Classe Fr. **510** — Fr. **410** — 2ª Classe Fr. **310** — 3.ª Classe Fr. **90.**

### DA AVRE A NEW-YORK, FILADELFIA E BOSTON

Tutti i Martedì e Venerdì
Colla Compagnia Anchor Line, via Londra
1ª Classe Fr. **350** — 3. Classe Fr. **90**
Colla Compagnia Nazional Line, Via Londra tutte le domeniche e Lunedì
1ª Classe Fr. **350** 3ª Classe Fr, **90**

### DA HAVRE A QUEBEC E MONTREAL

Tutti i Lunedì e Venerdì
3. Classe Fr. **90**

### DA HAVRE A NUOVA ORLEANS

Tutte le Settimane
1. Classe Fr. **320** — 3ª Classe Fr. **220**

### DA HAVRE A MELBOURNE, SIDNEY E PORTO ADELAIDE, via Londra.

1ª Classe Fr. **1350** — 2ª Clase Fr. **975** — **112** — 3ª Classe Fr. **600** — **520** — in famiglia — Fr **425** per soli uomini.

### DA HAVRE A GALVESTON (TEXAS)

al lunedì, mercoledì e venerdì
3ª Classe Fr. **245**

### DA HAVRE AL CAPO DI BUONA SPERANZA

Colla Compagnia The Colonial Mail Line
Partenze due volte al mese
**Prezzi di 3ª Classe**
per Porto Elisabetta Fr. 470 — Porto Sant'elena Fr. 460 — Porto Natal Fr. 530 — Porto Capitowa Fr. 460 — Porto Madera Fr. 230 — Porto East London Fr. 530
*Ai prezzi suesposti devesi aggiungere Fr 70 per spese di ferrovia da Milano Modane-Parigi-Havre*

### DA HAVRE ALLE ANTILLE, MESSICO E PACIFICO

al 10, 20 e 30 d'ogni mese.

**Viaggio del 10**

San Tomaso — La Guayra — Porto Gabello — Colon — Savanilla — Curacao — Cap Haitien — Gonaïves — Port-au-Prince — Puerto Plata
3ª Classe Fr. 180
Callao (Lima) Fr. 450 — Panama F. 250 — Valparaiso Fr. 650 — S. Francisco Fr. 400

**Viaggio del 24**

S. Tomaso — Ponce — La Guayra — Savanilla — Puerto Gabello — Colon — San Juan — Jacmel Les Cayes — Aguadilla — Puerto Plata
3ª Classe Fr. 180
Callao - Panama - Valparisio - S. Francisco

**Viaggio del 30.**

Cap. Haitien — Gonaïves — Port-au-Prinse
3ª Classe Fr. 180
Vera Cruz — Tampico — Progresso
3 Classe Fr. 300

## STRADA FERRATA

*S. Louis, Iron, Mountain e Southern*

**nello Stato d'Arkansas**
*(Stati uniti d'America)*

### TERRENI da VENDERE

In fertile e salubre posizione, con abbondanti corsi d'acque, lungo la predetta ferrovia, sono in vendita circa 1,000,000 di ettari di terreno, suddivisi in lotti di ettari, 16, 32 e 64, che costituiscono

**POSSESSIONI**

di pertiche Milanesi 240, 480 e 960. per soli fr. 20 all'ettare, ossia fr. 3,33 la pertica pagabili in 10 rate annuali, la prima alla stesa del contratto, la seconda nel terzo anno del possesso, le altre d'anno in anno.

Sconto del 40 % alle compere a pronti contanti.

*Rivolgersi al sig.* **E. Scheuini,** *Via S. Maurilio, N. 6, Milano.*

**Galdabini Carlo,** Via Disciplini, 12. Fabbrica letti in ferro vuoto e mobili in ferro d'ogni qualità.

### *ACQUA ALLA GLICERINA*

RIGENERATRICE

### DEI CAPELLI

Quest'acqua serve mirabilmente a ridonare ai Capelli a grado a grado in pochi giorni il primitivo loro colore, senza arrecare danno, non macchia la pelle, li netta dalla forfora, ne impedisce la caduta, ne promuove lo sviluppo, conservando la loro lucidità e freschezza naturale.

*Uso* — Si agita la bottiglia, e si fa applicazione di quest'acqua ogni giorno passando sopra i capelli una spugna, o spazzettino imbevuto del liquido, avvertendo bene che sieno bagnati fino alla cute.

Quest'operazione si ripete ogni giorno finchè avranno ripreso il loro colore naturale, e per conservarlo basterà ripetere la medesima operazione una o due volte alla settimana.

Prezzo L. **3** alla bottiglia.

Si spedisce franco di porto contro invio di vaglia.

Dirigersi all'Agenzia del Giornale.

**Pedersoli Carlo,** Via Torino, 3. Fabbrica Corso Genova, 21. Privilegiata fabbrica di mobili in ferro d'ogni qualità.

### Privilegiato Vino Gavirati *con Erbe delle Indie.*

Questo vino raccomandato per le malattie nervose eccita l'appetito, facilita la digestione approvato da distinti medici con certificatie. Deposito in Milano presso la Bottiglieria *De Luigi,* Piazza S. Giorgio e dal fabbricatore *Gavirati Giovanni M.* Via Lanzone. 10

### BAVELLI GIOVANNI

**Premiato più volte con medaglie e diplomi.**
Compositore di *Quadri metallici,* incisore di *Ritratti Stemmi gentilizi Monogrammi Bigiuterie, Firme,* ed altri ornamenti qualsiasi. — Pronta esecuzione e prezzi onesti.
*Milano Vª S. Margherita 1.*
*Casa Vallardi*

**Tavella Giovanni.** Fabbrica di mobili in ferro, carrozze e velocipedi per ragazzi

### PER GLI SPOSI

**La Ditta**

### ZARA E ZEN

**tiene nel proprio grandioso Magazzeno**
Stanze da Letto da L. **500** a **5,000**
Sale da ricevimento » **300** a **3,000**
Sale da pranzo » **225** a **2,500**
**Prezzi mai praticati**
*Milano - Corso Magenta, 32 - Milano*

**Vescovi C.** Corso P. Ticinese, 72 Transito Vicolo Corde e Via Arena 28 Inverniciatore di Mobili in ferro di qualsiasi qualità e dimensione.

**Serra Giuseppe** Fabbrica di mobili in ferro vuoto e pieno e vernice a fuoco di propria fabbrica. Letto con elastico a L 25. Deposito Via S. Simone, 29 Fabbr. San Vincenzo, 30

### Antenore-Pezziol

Piazza Cavour, Padova.

*Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro, e d'argento.*

E' un liquore che si raccomanda da sè, ed i *primi premi* ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali comparve, sono un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomatiche, nonchè il suo piacevole sapore.

Vendesi presso i principali liquoristi cafettieri e confettieri del Regno

Per commissioni dirigersi ai sigg. *Fratelli Locatelli,* Milano, via Nerino, 3


*Tip. C. A. Giuliani, Via Gaudenzio Ferrari, 8.*